

CUPRAMONTANA VALLEROSA BONCI  
**Verdicchio doc riserva**  
**«poesia della terra»**

—CUPRAMONTANA—

«... L'INQUIETUDINE fugge e si dissolve con il vino abbondante... allora se ne vanno dolori, affanni e rughe sulla fronte...». Già Ovidio, circa duemila anni fa, metteva in risalto le proprietà del buon bere. E forse oggi, se ne avesse la possibilità, descriverebbe le virtù e le caratteristiche del Verdicchio. Prodotto dalla vitivinicoltura jesina che opera da qualche anno con competenza e criteri di qualità. Modestia e grande passione per l'uva sono le caratteristiche profuse e infuse, è il caso di dirlo ad esempio, dall'azienda Vallerosa Bonci che con lungimiranza è cresciuta, evolvendosi in qualità.

Non è un caso se un suo Verdicchio di classe superiore Pietrone 2004 figura tra i dodici vini marchigiani che hanno ricevuto "Tre bicchieri" nella Guida Vini d'Italia 2008 del Gambero Rosso.

«Oltre a questo riconoscimento — spiega Giuseppe Bonci — il Pietrone 2004 ha ricevuto i "Cinque grappoli" nella guida Duemila Vini 2008 dell'Associazione italiana sommeliers. Anche il nostro San Michele Vallerosa classico superiore doc s'è ben distinto guadagnandosi il "Top Huntred" nella guida de Il Golosario e un punteggio di 17/20 nella Guida dell'espresso 2008».

**Insomma avete proprio fatto il pieno con il Verdicchio doc con la recente definizione di riserva?**

«Certo, il Pietrone ad esem-



pio è un'espressione evoluta del Verdicchio doc, color giallo dorato, gusto armonico, sentori di frutta matura, nasce da una leggera surmaturazione, cioè una vendemmia posticipata, dalle uve di un vigneto ubicato in contrada Pietrone».

**La sua esclusività si deve anche alla esposizione?**

«Sì, è esposto a nord. Il vino spicca per la sua acidità e longevità che solo i grandi vini possono avere. Un grazie va anche al nostro enologo Sergio Paolucci, che è da quasi venti anni con la Vallerosa e che ha contribuito al successo del Pietrone ma anche de Le Case».

Un amore nel produrre vino dunque per la Bonci Vallerosa. La magia del vino, se vista come saggezza, è uno degli amori della vita. O, come scrive Mario Soldati, «il vino è la poesia della terra».

**Cesare Baldoni**